

Intollerabile provocazione ad Africo Nuovo, in provincia di Reggio

Arrestati in Calabria sindaco e amministratori cospicui d'aver guidato le lotte per il lavoro

Sono accusati di blocco stradale, ferroviario, e di resistenza — I fatti contestati risalgono al febbraio scorso, quando si svolse una ennesima manifestazione popolare per chiedere lavoro e sviluppo economico — Ferma protesta della popolazione — Immediata presa di posizione del comitato regionale del PCI e della Federazione comunista reggina

Dal nostro inviato
AFRICO NUOVO (R.C.), 18. Ad oltre un mese di distanza dall'ultima manifestazione popolare degli alluvionati...

labria, guidati da un capitano che ha eseguito direttamente l'arresto del sindaco. Agli interessati non sono stati esibiti i mandati di cattura...

Istruttore del tribunale di Lodi, dottor Michelotti, di avvalersi dei suoi poteri discrezionali per spiccare i nove mandati di cattura, è gravissimo senza precedenti in provincia di Reggio Calabria.

Non è la prima volta che decede le dimissioni di Africo sono state denunciate dai carabinieri che mostrano, così, di non volere comprendere assolutamente i termini della lotta per la esistenza che i cittadini di Africo sostengono da 23 anni...

Non è la prima volta che decede le dimissioni di Africo sono state denunciate dai carabinieri che mostrano, così, di non volere comprendere assolutamente i termini della lotta per la esistenza che i cittadini di Africo sostengono da 23 anni...

Non è la prima volta che decede le dimissioni di Africo sono state denunciate dai carabinieri che mostrano, così, di non volere comprendere assolutamente i termini della lotta per la esistenza che i cittadini di Africo sostengono da 23 anni...

Non è la prima volta che decede le dimissioni di Africo sono state denunciate dai carabinieri che mostrano, così, di non volere comprendere assolutamente i termini della lotta per la esistenza che i cittadini di Africo sostengono da 23 anni...

Dopo il dibattito dell'altra sera in Consiglio

Parma discute con critica attenzione i fatti urbanistici

Respinta la richiesta del gruppo dc di dimissioni della Giunta - A giorni la commissione consiliare di inchiesta nominata subito dopo gli arresti riferirà sui risultati del proprio lavoro

Dal nostro inviato
PARMA, 18. Era passata mezzanotte, ed il consiglio comunale di Parma discuteva da otto ore sulle vicende urbanistiche della città, quando il capogruppo democristiano Antonio Borsoi è alzato e ha detto: «Insistiamo perché la giunta si dimetta, anche se non vediamo sbocchi possibili».

tivo dimostrato dalla maggioranza (e ne era stata testimoniata la introduzione del sindaco compagno Cesare Ghersi, sereno anche nella sottile natura di considerazioni autoctone circa alcuni momenti della politica urbana cittadina).

Fugare ogni dubbio

La città è stata posta di fronte a pressanti interrogativi: se illeciti edilizi sono stati commessi chi li ha favoriti, quali meccanismi di controllo democratico si sono inceppati, come fare perché abusi non possano più verificarsi?

silamente nominata dalla maggioranza — ne fanno parte tutti i partiti — renderà noti i risultati del proprio lavoro: e su quelli si dovrà tornare a discutere.

Posizione strumentale

Chiaramente strumentale — e, appunto, sterile — è apparsa dunque la posizione democristiana. Non condivisa nelle sue possibili conseguenze neppure da tutti i membri del gruppo, se il dc Uilisse Adorni ha voluto raccomandare all'intero consiglio, compresi i suoi compagni di partito, un impegno costruttivo per ricercare insieme «l'uscita dal tunnel».

i suoi stessi amici. Del resto anche molti democristiani non rasoncono i gravi problemi presentati dall'intero loro partito, le lotte tra le correnti, la sinistra che accusa i dorotei di avere voluto favorire le manovre degli speculatori, pressioni di altri esponenti provinciali sul gruppo consiliare, feroci «confronti» davanti al magistrato.

Lo scandalo delle bustarelle Lockheed

«Consigli» al magistrato perché non vada negli USA

Già a Parigi qualcuno tentava di incanalare l'inchiesta su binari ben precisi Interviste telefoniche con uno dei dirigenti della società americana - Giunti i verbali degli interrogatori di Bixby Smith - Niente libertà provvisoria per Antonelli

Sono ricominciate le grandi manovre per «consigliare» il magistrato che indaga sulle bustarelle Lockheed non andare negli Stati Uniti ad interrogare alcuni dei massimi rappresentanti della società americana che delinea la situazione delle bustarelle ai clan ministeriali italiani.

Tali manovre erano cominciate a Parigi con un'intervista diretta dell'ambasciatore Usa il cui avvocato è legato anche il fratello di Bixby Smith. Alcuni giornali italiani avevano ricevuto una «interruzione» di un funzionario della Lockheed che parlava, non di bustarelle ma di «interessi».

In attesa, comunque, di prendere una decisione, il sostituto procuratore romano ha continuato la sua inchiesta sulla quale, ieri, ha fatto registrare tra l'altro la negazione della libertà a Vittorio Antonelli, l'unico imputato ad essere in carcere per questo affare.

Lottizzazione delle cattedre

Incriminati quattro «baroni» dell'Ateneo di Napoli

Dal nostro corrispondente
SALERNO, 18. Gaetano Liccardo, Francesco Paolo Casavola, Nestore Bardone e Nicola Gattelli, quattro baroni dell'Università di Napoli, legati ai vari feudi d.c. sono stati incriminati dal giudice istruttore dottor Giovanni D'Amore.

L'operazione, beneificatoria, tra i tanti, Antonio Gava, che ebbe un incarico di contabilità dello stato e il professor Antonelli, direttore del foglio del Banco di Napoli, che come «cultore della materia», in altre parole, era stato incaricato di addiritta l'incarico per l'insegnamento di sociologia generale alla facoltà di giurisprudenza.

Le multinazionali e la corruzione

Bustarelle della Northrop in Italia anche nel 1975

Non rivelati i nomi dei corrotti - Ford si dichiara «profondamente turbato»

WASHINGTON, 18. La società americana «Northrop» ha ammesso di avere effettuato pagamenti di «dubbia» regolarità («bustarelle») per l'ammontare di 881 mila dollari, tra il 1969 e il 1975, in Italia, Grecia, Portogallo, Somalia e Turchia, tramite una delle sue filiali italiane.

Il tutto venne effettuato con assoluta semplicità, come se si trattasse di cose scontate, mentre è noto che i corrispondenti americani degli stessi giornali, hanno a più riprese scritto che vi sono numerosi dirigenti della Lockheed pronti a testimoniare l'addiritta di aver assistito al versamento di un «regalo» di 50.000 dollari ad un ministro.

Ma non basta. Da Londra, Ovidio Lefebvre, se è esatto, il commercialista raggiunto da un ordine di cattura del dottor Martella, avrebbe inviato un memoriale al magistrato per discolorarsi e discolorare il fratello, il professor Antonio Lefebvre. Poi, si scopre che, così come accaduto subito dopo l'emissione dell'ordine di cattura (caduto nel vuoto) al magistrato è arrivato solo una dichiarazione firmata Ma.com.

Mistero svelato a Milano

Non un tragico gioco ma un assassino ha ucciso il bimbo

Il piccolo di dieci anni era stato trovato asfissiato nella cucina saturata di gas - Arrestato un giovane

Dalla nostra redazione
MILANO, 18. Roberto Auglia, il bimbo di 10 anni, abitante in via De Pretis 109, trovato morto il pomeriggio del 10 febbraio scorso, mentre era solo in casa (la madre, Francesca Auglia, dipendente comunale era al lavoro), seduto dinanzi alla cucina a gas su cui fu trovata la defunta, aveva preso a frequentare la casa della piccola vittima poco tempo prima del delitto, dopo averlo conosciuto all'ospedale dove Roberto Auglia era stato ricoverato per subire un piccolo intervento chirurgico. Stando alle scarse notizie fornite dal medico, ad Auglia era stato ricoverato per subire un piccolo intervento chirurgico. Stando alle scarse notizie fornite dal medico, ad Auglia era stato ricoverato per subire un piccolo intervento chirurgico.

Dalla nostra redazione

Sulla figura del giovane presunto assassino il magistrato ha detto stamane pochissime tragiche cose: Giulio Collalto, nativo di Roma, convivente da tempo, dopo essersi allontanato da casa, con un uomo molto più anziano di lui, Amedeo Cervino 55 anni, in via San Vincenzo 5, e il magistrato lo ha definito «omosessuale». Il giovane aveva preso a frequentare la casa della piccola vittima poco tempo prima del delitto, dopo averlo conosciuto all'ospedale dove Roberto Auglia era stato ricoverato per subire un piccolo intervento chirurgico. Stando alle scarse notizie fornite dal medico, ad Auglia era stato ricoverato per subire un piccolo intervento chirurgico.

Tredici feriti, arresti e fermi

Incidenti a Padova in manifestazioni studentesche

PADOVA, 18. Gravii disordini ed episodi di violenza a Padova. La tensione che da un paio di giorni si manifesta con azioni d'intolleranza e di intimidazione (minacce e tentate aggressioni dei gruppi della sinistra) si è aggravata.

Al termine della delegazione di giovani recatisi al Provveditorato, alcuni studenti di circa duecento provvatori, appartenenti a «Lotta continua» e ai «collettivi politici» si sono diretti in piazza della Signoria, dove otto bombe Molotov sono state lanciate contro un gruppo di polizia che con l'arma di fuoco ha provocato la morte di alcune persone. In quest'ora è stato trattenuto in arresto Ruggero Diogo, 17 anni, studente. Per tutto il giorno disordini si sono avuti nelle scuole e nelle vie del centro cittadino.

NEL N. 12 DI Rinascita da oggi nelle edicole
● Allarme nazionale (editoriale di Gerardo Chiaromonte)
● La crisi italiana e i condizionamenti internazionali: i conti con la realtà per cambiare sul serio - L'Europa, l'America e il ruolo delle sinistre (di Romano Ledda); Sull'orlo della bancarotta (di Paolo Forcellini)
● DC: i nodi che stanno sullo sfondo (di Alfredo Reichlin)
● La socialdemocrazia trent'anni dopo (di Aniello Coppola)
● Il terzo che decide tra i due telegiornali (di Ivano Cipriani)
● Non c'è soltanto la disgregazione (di Giulio Quercini)
● Quali lotte per rinnovare l'agricoltura? (di Marco Calamai e Massimo Montelpare)
● Il ruolo nell'URSS dell'opinione pubblica (di Adriano Guaspari)
● Inchiesta sulla coesistenza nella RFT/1 - Partecipazione disuguale (di Fabrizio D'Agostini)
● Le crisi del Medio Oriente - Libano: scontro decisivo attorno a Frangie (di Giancarlo Lanquati); USA-Israele: difficile per Kissinger quadrare il cerchio (di Massimo Roberts)
● La società, lo Stato e gli intellettuali (di Biagio De Giovanni)
● Il fuoco e la neve (di Mario Spinella)
● 150 ore con Gramsci (di Mario Lavagetto)
● La nuvola vaporena del tranquillante (di Luigi Cancrini, Maurizio Coletti e M. G. Cancrini)
● Le immagini, le informazioni, i beni culturali (di a.a.)
● Cinema - Antefatti del Risorgimento (di Mino Argentieri)
● Musica - RDT: prezzi bassi e alta qualità (di Luigi Pestalozza)
● Riviste - Quaderni di Rassegna sindacale (di Marcello Ferrara); Problemi dell'informazione (di Celestino E. Spada)
● Libri - Gian Carlo Ferretti. La violenza carina; Enrico Menduni. Dopposcuola e scuola popolare; Mirko Bevilacqua, Michelangelo quando scriveva; Salvatore Nigro. Scrittori d'Italia in rapina
● Intellettuali contro il regime (di Mario Galluzzi)
Ugo Di Pace